

# Per l'ospedale ora resta Speranza

Per riavere il pronto soccorso al Santa Maria di Misericordia di Albenga l'onorevole Franco Vazio chiederà chiarimenti al ministro della Salute sul decreto Balduzzi e il Consiglio comunale si riattiverà con la Regione

## IL CASO/1

GIÒ BARBERA  
ALBENGA

**B**ussano direttamente al ministro Roberto Speranza chiedendo di intervenire e far cambiare idea al Regione per ottenere il pronto soccorso al Santa Maria di Misericordia. L'onorevole albenganese del Pd Franco Vazio con un'interrogazione parlamentare e il consiglio comunale con una delibera fanno pressione sottolineando «l'opportunità di attendere l'esito dell'interpellanza scritta presentata al ministro Spe-

ranza del parlamentare Vazio che chiede un'interpretazione chiara ed esaustiva del Dm 70 (decreto Balduzzi)» che è il regolamento nazionale su standard strutturali, qualitativi, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera a cominciare dal numero dei posti letto e dei servizi annessi. In caso di risposta positiva il consiglio ingauno chiede al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti «di rivedere la politica sanitaria del Savonese impegnandosi ad aprire il pronto soccorso per il Santa Maria di Misericordia e tutti i reparti necessari». Ma nel corso dell'ultimo consiglio comunale è sta-

to ribadito che «in caso di esito negativo dell'interpellanza al ministro venga chiesto che il presidente Toti, congiuntamente al sindaco Tomatis, si impegni per la modifica del Decreto Balduzzi in modo da permettere una valutazione più precisa delle situazioni dei vari territori e permettere, così, la riapertura del pronto soccorso».

Ad aiutare l'instradamento verso il ministero della Salute del caso Albenga è stato il consenso unanime di tutte le forze politiche ingaune come spiega il sindaco Riccardo Tomatis: «Su questo importante tema è stato fondamentale il cambio di direzione della minoranza. Sia-

**Un'interpellanza al ministro della Salute apre uno spiraglio per tentare di riattivare il pronto soccorso e i reparti necessari all'ospedale di Albenga**

mo fiduciosi sull'obiettivo che si è prefissato l'onorevole Vazio, ma in caso contrario – annuncia il primo cittadino – siamo pronti a continuare a muoverci in ogni sede per tutelare il nostro ospedale e la sanità del ponente». Ma Tomatis, riavvolgendo il nastro della vicenda, spiega: «E' chiaro che la Regione gioca un ruolo fondamentale avendo in mano le decisioni relative alla politica sanitaria regionale. Il presidente Toti, pur-

troppo, facendo appello al Dm 70 ha però espresso in più occasioni opinioni forti sull'opportunità o meno di avere un pronto soccorso ad Albenga. Vorrei ricordare che nel bando regionale per l'affidamento ai privati dell'ospedale era presente, in realtà, la riapertura del pronto soccorso, lo stesso che oggi il presidente Toti non ritiene indispensabile. Purtroppo la situazione del pronto soccorso del Santa Corona che, nono-

stante l'impegno del personale sanitario presente, fa fatica a dare risposte in tempi ragionevoli a tutti gli utenti che lo affollano non trovando risposte nella sanità territoriale, è la cartina di tornasole di una sanità». Su un punto sono tutti d'accordo, maggioranza e opposizione: «È necessaria una programmazione sanitaria importante e questa deve essere la battaglia di tutti noi». —

